

Business Atlas 2020



ASSOCAMERESTERO



Scheda paese

Russia

A cura di

Camera di Commercio Italo-Russa (CCIR) (Mosca)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	10.117
Tasso inflazione	(%)	3
Tasso disoccupazione	(%)	4,3
Tasso variazione PIL	(%)	1,3
Tot. Import	(%)	217,7
Tot. Export	(mld/€)	377,6
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	159,9
Tot. import da Italia	(mld/€)	7,7
Tot. export verso Italia	(mld/€)	10,6
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	2,9
Investimenti esteri	(mld/€)	12,47
Investimenti all'estero	(mld/€)	14
Investimenti italiani	(mld/€)	-0,03
Investimenti in Italia	(mld/€)	0,06

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: Fondo monetario internazionale; Rosstat - Federal State Statistics Service (www.gks.ru); TDA Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca. Dati relativi a gennaio-ottobre 2019.



Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): 11 fusi orari (Mosca +2).

Superficie: 17.098.246 kmq

Popolazione: 146.780.720

Comunità italiana¹: 4.130

Capitale: Mosca

Città principali: San Pietroburgo, Novosibirsk, Ekaterinburg, Nizhniy Novgorod, Kazan, Samara, Omsk, Chelyabinsk, Rostov-na-Donu, Ufa, Krasnodar e Volgograd.

Moneta: Rublo (RUB)

Tasso di cambio²: 1 € = 80,7385 RUB

Lingua: Russo.

Religioni principali: Cristiani Ortodossi (73%), Musulmani (6%), Cristiani Cattolici (1%), Cristiani Protestanti (1%).

Ordinamento dello Stato: Repubblica semi-presidenziale federale secondo quanto previsto dalla Costituzione del 12/12/1993. Il Presidente è eletto ogni 6 anni a suffragio diretto e gode di ampi poteri esecutivi.

Il Parlamento, organo legislativo, è articolato in una Camera Bassa (Duma di Stato) e una Alta (Consiglio della Federazione). Il mandato del Parlamento ha durata quinquennale. Il Capo del Governo è designato dal Presidente con il consenso della Duma.

Suddivisione amministrativa: 46 Regioni, 21 Repubbliche, 4 Territori autonomi, 9 Krai, una Regione autonoma e 2 città di importanza federale (Mosca e San Pietroburgo). In Russia, tuttavia, vengono considerati in totale 85 soggetti federali, compresa la Repubblica di Crimea e la città di importanza federale Sebastopoli (i 2 soggetti non sono riconosciuti però a livello internazionale).

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico³

Secondo una prima stima della Rosstat (Agenzia Federale Russa per le Statistiche), il PIL russo nel 2019 è cresciuto dell'1,3%, in accordo con le previsioni ufficiali del Ministero dello Sviluppo Economico. Sempre secondo Rosstat, il PIL russo al cambio attuale ammontava a 109.362 trilioni di rubli.

I dati di Rosstat si sono rivelati leggermente inferiori rispetto alla valutazione preliminare del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha stimato la crescita dell'economia russa all'1,4%. Nel 2018, il PIL della Russia aveva visto una crescita del 2,5% (andando a modificare l'indice del 2,3%, precedentemente fissato da Rosstat).

L'influenza più significativa sulla crescita del PIL è stata esercitata dall'aumento della produzione mineraria e manifatturiera, rispettivamente del 2,7% e 1,6% rispetto all'anno precedente.

Nel settore minerario hanno visto alti tassi di crescita le imprese estrattrici di gas naturale e condensato di gas (+10,6%) e di metalli non ferrosi (+9,2%).

Per l'industria manifatturiera l'andamento migliore è stato registrato nelle produzioni di alimentari, bevande e derivati dal tabacco (+2,7%), sostanze e prodotti chimici (+2,7%), prodotti finiti in metallo (+8,7%), medicinali (+18,6%).

Secondo i risultati del 2019, il commercio al dettaglio e all'ingrosso è cresciuto dell'1,7%, i settori

finanziario e assicurativo del 9,7%. Il settore alberghiero e della ristorazione ha registrato una crescita del 3,2%.

Si è osservato un aumento della domanda interna del consumatore finale. Le spese per i consumi sono aumentate del 2,4% ed il risparmio è cresciuto del 2,7%. È stato rilevato un calo nel settore dell'assistenza sanitaria e dei servizi sociali (-2%) e nelle operazioni immobiliari (-0,6%) per il segmento delle locazioni di immobili non residenziali.

Sul fronte delle esportazioni il quadro ha registrato un peggioramento sullo sfondo di una congiuntura esterna sfavorevole per l'export, come osservato da Rosstat.

A causa del calo delle esportazioni e della crescita delle importazioni, le esportazioni nette di beni e servizi sono diminuite dell'11,1% e la quota delle esportazioni nette è scesa dal 10% al 7,7%.

Secondo i risultati del 2019, la quota delle spese per i consumi finali nella struttura del PIL è cresciuta del 69,3% contro il 67,9% nel 2018, dove la percentuale delle spese delle famiglie è aumentata dal 49,7%

1 Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dati aggiornati 2018.

2 Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

3 Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico della Federazione Russa; Rosstat.

al 50,3%, quella dell'amministrazione statale dal 17,8% al 18,6%.

Principali settori produttivi

Industria mineraria ed estrazione del petrolio; produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; settore manifatturiero; costruzioni; vendita al dettaglio e all'ingrosso; servizi finanziari; agricoltura; industria alimentare; produzione di *carbon coke* e prodotti petrolchimici.

Infrastrutture e trasporti⁴

La via di collegamento più sviluppata nel Paese è rappresentata dalla rete ferroviaria, basata sul sistema a scartamento maggiore. È presente, tuttavia, un solo terminal di scambio (in Bielorussia) per il passaggio dallo scartamento russo a quello ridotto europeo che rappresenta un ostacolo al commercio con l'Europa. I sistemi ferroviari si distinguono anche per tecnologia e funzionalità: le velocità di movimento sono inferiori poiché le linee sono seriamente sovraccariche. Le Ferrovie di Stato della Russia, chiamate anche RZD, vengono gestite in regime di monopolio; contano più di 1.200.000 dipendenti e circa 85.000 chilometri di binari (secondo nel mondo solo agli Stati Uniti) e risultano a oggi come una delle più grandi aziende di trasporto ferroviario al mondo contribuendo con il 3,6% all'intero PIL della Russia. È la rete più articolata e capillare dell'intero Paese e può garantire i collegamenti per le persone e le merci in situazioni climatiche proibitive per il trasporto su gomma.

Commercio estero³

Totale import: mld/€ 217,7

Totale export: mld/€ 377,6

Principali prodotti importati (%): macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (46,2); chimici e gomma (19,6), prodotti alimentari e materie prime agricole per la loro produzione (12,2).

Principali prodotti esportati (%): energia e oil&gas (62,1); metalli (8,9), macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (6,5); prodotti chimici e gomma (6,4); agroalimentare (5,9).

Principali partner commerciali⁵:

Paesi Clienti (%): Cina (13); Paesi Bassi (11,1); Germania (6,7); Turchia (5,1); Bielorussia (4,8); Corea del Sud (4,1); Italia (3,4); Kazakistan (3,3); Stati Uniti (3,1); Polonia (2,9).

Paesi Fornitori (%): Cina (22,1); Germania (10,3); Stati Uniti (5,6); Bielorussia (5,2); Italia (4,4); Giappone (3,8); Corea del Sud (3,5); Francia (3,3); Kazakistan (2,3); Polonia (2,1).

Interscambio con l'Italia

Saldo commerciale: mld/€ 2,9

Principali prodotti importati dall'Italia (mld/€): meccanica (3,2); chimica e farmaceutica (1,5); sistema moda (1,42); agroalimentare e bevande (0,9); sistema casa (0,7); metalli comuni (0,3).

Principali prodotti esportati in Italia (mld/€): combustibili minerali, oli minerali e derivati (6,2); metalli comuni (1,1); perle e pietre preziose (0,4).

Investimenti esteri (principali Paesi)⁶

Paesi di provenienza (mld/€): Bermuda (5,44); Cipro (5,18); Lussemburgo (3,03); Regno Unito (2,41); Qatar (0,86); Francia (0,42); Jersey (0,28).

Paesi di destinazione (mld/€): Cipro (10,89); Austria (5,27); Singapore (1,60); Lussemburgo (0,62); Isole Vergini (britanniche) (0,53); Germania (1,01); Jersey (0,8); Kazakistan (0,26); Bahamas (0,17).

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il Paese: settore Oil&Gas; banche e attività finanziarie; trasporti e comunicazioni; commercio al dettaglio e all'ingrosso; settore chimico.

Investimenti Italiani verso il Paese: Enel, Eni, Finmeccanica, Unicredit sono state inserite nel Foreign Investors Advisory Council (Fiac), l'organismo che riunisce le principali imprese straniere operanti in Russia, presieduto dal Presidente Putin. Il Consiglio conta 48 imprese e rappresenta un riconoscimento ufficiale degli impegni assunti dai citati gruppi.

A questi si aggiungono, senza pretese di esaustività: Fiat, Pirelli, Iveco, Gruppo Marcegaglia, Gruppo Buzzi Unicem, Marazzi e Concorde (ceramiche), Techint (metallurgia), Danieli (siderurgia), Coeclerici (settore estrattivo), Cremonini, Parmalat, Ferrero, Perfetti, Zuegg e Colussi (alimentare), Indesit, Merloni Termosanitari, Candy, Ariston Thermo Group, De Longhi (elettrodomestici), Arneg (attrezzature complete per il settore del retail), Mapei, Tegola Canadese, Codest, Fondital, Laminam(edilizia), Technimont (petrolchimico), Italtel e Technosystem (comunicazioni), Menarini (farmaceutico), Busi Impianti, Merloni Progetti, Gruppo Manni, Cimolai (costruzioni/impiantistica), Gruppo Domina Hotels (alberghiero).

La Federazione Russa ha attivato diversi programmi a sostegno degli investimenti esteri in Regioni a minore livello di sviluppo; questi prevedono la garanzia federale sino al 70% e regionale sino al 20% ma solo a beneficio delle grandi imprese e per rilevanti progetti lasciando, quindi, scoperti gli investimenti della piccola e media imprenditoria.

Investimenti russi in Italia: Rusal ha acquisito Euralumina, la Evraz Holding, la Palini&Bertoli, azienda friu-

⁴ Fonti: www.bric.ubibanca.com; <http://russiaoggi.it>

⁵ Fonte: TDA Dogane Russe - Elaborazione ICE Mosca. Dati relativi a gennaio-ottobre 2019.

⁶ Fonte: Banca Centrale della FR.

lana produttrice di lamiere in acciaio; Renova ha esteso il proprio controllo su Energetic Source (oggi Eviva) e ha avviato un partenariato industriale con Kerself, dando origine a una nuova entità societaria con partecipazione paritetica; Gazprom, a seguito dell'accordo di partenariato strategico con ENI, ha acquisito l'accesso al mercato italiano della distribuzione del gas, concludendo di recente un accordo con le compagnie italiane A2A e Iride; nel campo della raffinazione del petrolio, Lukoil ha ottenuto da ERG una partecipazione del 49% nella Società Raffinerie Mediterranee, proprietaria del polo nei pressi di Siracusa. Gancia Vini è stato acquistato da Russkij Standart, azienda nota per l'omonima vodka⁷.

Aspetti normativi e legislativi⁸

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: il sistema di certificazione e standardizzazione delle regole doganali, dei controlli fitosanitari, delle procedure di registrazione e rilascio di licenze è costoso e poco trasparente. L'1.01.2010 è nata formalmente l'Unione Doganale fra Russia, Bielorussia e Kazakistan alla quale si sono aggiunte successivamente Armenia e Kirghizistan; è questa il primo nucleo della successiva Unione Economica Eurasiatica (UEE). Gli obiettivi dell'Unione sono i seguenti: adozione di tariffe esterne comuni e di un sistema comune di regolazioni non tariffarie; adozione di regole comuni in materia di determinazione del Paese d'origine delle merci, dei controlli doganali, della raccolta dei dati commerciali e dei procedimenti doganali. L'eliminazione dei controlli doganali interni all'Unione è stata avviata a partire dall'1.07.2011. La creazione dello spazio economico unico è avviata dall'1.01.2012. Dal 01.07.2013 sono entrati in vigore i nuovi regolamenti tecnici dell'Unione Economica Eurasiatica (TRCU – *Technical Regulation Customs Union*), che prevedono l'adozione della normativa unica in materia di normazione tecnica e valutazione della conformità dei prodotti. Le attestazioni di conformità di prodotto, rilasciate nell'ambito di questa Unione, sono valide su tutto il territorio dell'Unione doganale ed accettate da tutte le autorità degli Stati membri. Le regolamentazioni vigenti all'interno dell'area comune dell'UEE hanno introdotto il Certificato di conformità EAC (il "Certificato EAC") per i prodotti importati, che vanno a sostituire i precedenti GOST (abbreviazione di 'Gosudarstvennyj Standard', ossia Standard Statale).

Il Certificato EAC è un marchio che attesta la conformità di un prodotto a tutte le normative tecniche delle procedure di valutazione dell'UEE. Chi ottiene il Certificato EAC, obbligatorio ai fini della circolazione dei prodotti, soddisfa tutti i requisiti e le specifiche tec-

niche per commercializzare liberamente un prodotto nell'UEE. Il Certificato EAC è rilasciato sulla base di diverse modalità stabilite dai regolamenti tecnici, nonché all'esito di un'analisi tecnica del prodotto o del gruppo di prodotti eseguita dall'Ente di certificazione. Al produttore straniero viene intestato il certificato, mentre l'applicant è il soggetto giuridico o imprenditore, legalmente registrato permanentemente sul territorio di uno dei paesi che fanno parte dell'UEE, che diventa il responsabile del produttore.

Ci si aspetta che entro il 2020 le procedure per lo sdoganamento della merce in Russia siano decisamente semplificate, pur prevedendo il mantenimento di un sistema di controllo efficiente.

Restrizioni alle importazioni¹¹: in seguito alla situazione di crisi che si è creata in Ucraina nel corso del 2014, USA, Unione Europa, Canada, Australia e Norvegia hanno applicato una serie di misure restrittive volte a colpire l'economia russa attraverso i settori high-tech dell'Oil&Gas e della finanza. Nello specifico, sono stati colpiti esponenti politici russi attraverso il travel ban, è stato introdotto il divieto di condurre attività commerciali e finanziarie con determinati soggetti russi (settore energetico e bancario) e, successivamente, sono state introdotte sanzioni dirette ai settori economici chiave – export tecnologia dual use e settore Oil& Gas.

La reazione del Governo della Federazione Russa è stata quella di emanare il giorno 7 agosto 2014 il Decreto attuativo "Sui provvedimenti di attuazione del Decreto del Presidente della Federazione Russa del 6 agosto 2014 n. 560", con il quale è stata formalizzata l'introduzione del divieto di importare nella Federazione Russa, per un anno, determinati prodotti agricoli, materie prime e prodotti alimentari, tra i quali figurano carni bovine e suine, pollame, pesce, formaggi e latticini, frutta e verdura prodotte negli USA, nei paesi dell'Unione Europa, in Canada, Australia e Norvegia. Sono esclusi dal campo di applicazione delle misure in questione alcolici, bevande, pasta e prodotti da forno, prodotti per l'infanzia e merci acquistate all'estero per consumo privato.

Importazioni temporanee: il regime consente un'esenzione totale o parziale dalle imposte e tasse doganali a condizione che le merci vengano poi riesportate entro il termine stabilito dalle autorità doganali, non superiore ai due anni. Non possono essere introdotti temporaneamente materiali e campioni di consumo, prodotti alimentari, bevande (inclusi gli alcolici), tabacco (a eccezione dei singoli campioni aventi finalità pubblicitarie o per esibizione in fiera).

⁷ Fonte: Rappresentanza commerciale russa in Italia.

⁸ Fonte: CRD Moscow Certificazioni EAC (www.crd.moscow).

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: nonostante la difficoltà di realizzare investimenti nel Paese, il Ministero dello Sviluppo Economico segnala miglioramenti nella protezione della proprietà terriera, nelle formalità doganali e nel diritto di ricorrere al tribunale arbitrale. L'atteggiamento delle autorità verso l'ingresso di capitali è positivo. Con l'introduzione della legge per proteggere alcuni settori strategici nel 2008, in particolare quello energetico e minerario, sono stati individuati 42 ambiti in cui la partecipazione delle imprese straniere è soggetta a limitazioni. Vi sono alcuni settori che beneficiano degli aiuti di stato: nanotecnologia, agricoltura, agroindustria, aerospaziale, trasporto aereo e navale, farmaceutico. Molte Regioni hanno approvato leggi e programmi specifici per attrarre un flusso maggiore di investimenti.

In un tentativo di snellimento burocratico, dall'1.07.2006, le autorità russe hanno abolito tutte le limitazioni, licenze e permessi necessari all'esportazione o all'importazione di capitali.

Nel 2015 è entrata in vigore la legge federale N 488 "Sulla politica industriale nella Federazione Russa" del 31 dicembre 2014 che determina il quadro giuridico della nuova politica industriale nazionale e presenta nuove misure di sostegno agli investitori nei settori industriali quali ad esempio metallurgia, elettronica, macchinari, industria leggera, prodotti chimici, prodotti farmaceutici, assistenza sanitaria ecc. Nel contesto della transizione dell'economia russa al modello di sostituzione delle importazioni, la legge introduce diversi strumenti e misure a sostegno degli investitori russi e stranieri, i quali agiscono tramite persone giuridiche registrate in Russia, tra cui si distingue il Contratto Speciale di Investimento ("CSI"). Il governo russo, a sua volta, garantisce all'investitore un'imposizione fiscale agevolata e invariabile durante tutta la durata del contratto.

Legislazione societaria: i due tipi più comuni di società del diritto societario russo sono la società per azioni, che può essere "pubblica" o "privata" e la società a responsabilità limitata. Solo le società per azioni sono in grado di emettere titoli, il che le assoggetta al diritto russo dei valori mobiliari e alle regole imposte dal Servizio federale per i mercati finanziari (FSFM). Nessuno degli azionisti di una S.p.a. o dei partecipanti a una S.r.l. è responsabile per le obbligazioni della società e sostiene il rischio di perdite solo nella misura del valore dei loro contributi.

Brevetti e proprietà intellettuale⁹

La tutela della proprietà intellettuale nella Federazione Russa è un tema relativamente recente perché, pur avendo ratificato le più importanti Conven-

zioni internazionali in materia, il regime sovietico – a cui in sostanza ancora faceva riferimento – impediva in pratica lo sviluppo di un sistema di regole in linea con gli standard internazionali.

Il 1° gennaio 2008 è entrata in vigore la Parte IV del Codice Civile russo, che unifica e sistematizza la legislazione della Russia in tema di protezione della proprietà intellettuale; a queste norme sono seguite diverse modifiche ed integrazioni. Oltre a questa normativa, punto di riferimento in materia di proprietà intellettuale è la legge federale sulla tutela della concorrenza (ove la fattispecie rientri nella sfera d'applicazione).

Gli organi competenti per la tutela della proprietà intellettuale sono: RosPatent–l'Agenzia per i brevetti e i marchi di fabbrica; Fips–l'Istituto proprietà industriale c/o RosPatent; Rosapo–l'Agenzia per la tutela giuridica dei programmi software, delle banche dati e delle tecnologie dei microsistemi integrati.

Negli ultimi anni, esattamente dal 1° febbraio 2013 è stata rafforzata la tutela in tema di proprietà intellettuale con l'istituzione della corte specializzata in proprietà intellettuale disposta con legge n. 4-FKZ del 6 dicembre 2011. Le controversie in materia di proprietà industriale pendenti innanzi a tribunali ordinari alla data in cui la corte è diventata operativa, continueranno ad essere di competenza di tali tribunali.

Sistema fiscale

Anno fiscale: 1 gennaio - 31 dicembre.

Imposta sui redditi delle persone fisiche: 13% per residenti e 30% per non residenti. Vigè il *World Wide Principle* in base al quale i residenti sono soggetti a imposizione sul reddito ovunque prodotto mentre per i non residenti l'imposizione è limitata ai redditi prodotti nel Paese. Si considera fiscalmente residente il soggetto che ha soggiornato nella Federazione per almeno 183 giorni, anche non consecutivi, nell'anno fiscale o è di nazionalità russa.

Tassazione sulle attività di impresa: 20%

Imposta sul valore aggiunto (VAT): 20%

Notizie per l'operatore

Rischio Paese¹⁰: 4

Condizioni di assicurabilità SACE¹¹: apertura senza condizioni

⁹ Fonte: Vesti Finance (www.vestifinance.ru).

¹⁰ Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 =rischio minore e 7=rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

¹¹ Fonte: www.sace.it

Sistema bancario⁹

L'organizzazione del sistema bancario russo comprende una struttura a due livelli: la Banca Centrale che si occupa di regolamentare e vigilare il sistema bancario nel suo complesso ed il resto delle banche (secondo livello) con focus attività commerciali. Pertanto, il moderno sistema bancario della Federazione Russa è costituito dalle attività della Banca Centrale Russa e dalle organizzazioni creditizie, tra cui banche commerciali, filiali, uffici di rappresentanza, divisioni strutturali interne, organizzazioni di credito non bancarie, istituti di infrastrutture bancarie, nonché altri soggetti essenziali.

A causa di cambiamenti nel quadro legislativo, vi è maggiore attenzione agli indicatori di redditività e riserve da parte della Banca Centrale Russa; a tale riguardo il numero di enti creditizi in Russia è diminuito da 834 nel 2015 a 442 alla fine del 2019.

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività Simest

Finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati agli investimenti	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. b
Finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. a
Finanziamenti per lo sviluppo dell'E-Commerce	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Finanziamenti per l'inserimento in azienda di un Temporary Export Manager	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Acquisizione di quote di capitale sociale di imprese aventi sede in Paesi extra UE	L. 100/90
Partecipazione Fondo di Venture Capital (aggiuntiva a L.100/90 SIMEST)	L. 269/2006, art. 1, c. 932
Interventi agevolativi a supporto di investimenti all'estero	L. 100/90, art. 4 – DM 113/2000
Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione	Dlgs. 143/98 (già L. 227/77) – DM 199/2000

Parchi industriali e zone franche¹²

Attualmente sono presenti in Russia circa 210 parchi industriali (di cui oltre 30 nella sola regione di Mosca) e quattro tipi di Zone Economiche Speciali (ZES) legate alla produzione industriale (Alabuga, Lotos,

Kaluga, Lipetzk, Moglino, StupinoKvadrat, Titanium Valley, Togliatti, Uzlovaya), alla tecnologia e all'innovazione (Dubna, Istok, Innopolis, San Pietroburgo, TechnopolisMoscow, Tomsk), turistiche (Gate of Baikal, Zavidovo) e portuali (Ulianovsk).

Skolkovo "Cittadella delle Scienze" è un progetto di matrice russa per la realizzazione, nella regione di Mosca, di un ambiente in cui promuovere e sviluppare l'innovazione attraverso la concentrazione locale di aziende e istituti scientifici, nonché di risorse umane specializzate. Nel complesso vengono offerte condizioni economiche speciali per le aziende che lavorano nei seguenti settori: telecomunicazioni e cosmonautica, tecnologie per la biomedicina, efficienza energetica, tecnologie per l'informazione, nonché tecnologia nucleare.

Accordi con l'Italia

Tra gli accordi stipulati nell'ambito della Task Force Italo-Russa a Bari (18/19.11.2010): Dichiarazione congiunta tra MAE e Vice-Presidente del Governo e Ministro delle Finanze della Federazione Russa per la realizzazione del partenariato bilaterale per la modernizzazione; Accordo di collaborazione nell'ambito dello sviluppo delle piccole e medie imprese tra il gruppo bancario italiano UBI Banca e la Banca per lo sviluppo e per l'attività economica estera (Vneshekonombank); Accordo quadro sulla collaborazione postale italo-russa (Poste Italiane e ElsagDatamat del Gruppo Finmeccanica); Memorandum di intenti sulla collaborazione nel campo dell'energia elettrica tra ENEL e la società per azioni INTER RAO EES.

Suscita interesse il progetto congiunto del "Corridoio Doganale Semplificato" proposto dal Servizio Federale Doganale della Federazione Russa e dall'Agenzia delle Dogane della Repubblica Italiana il cui Memorandum d'Intesa è stato finalizzato recentemente. Dopo la firma al vertice di Trieste del 26 novembre 2013 (l'Italia è il primo paese UE a concludere un'intesa di questa portata con le Dogane russe), si passa adesso alla sua fase di attuazione. Nell'ambito dell'incontro a Trieste sono stati firmati 28 intese commerciali e sette accordi intergovernativi tra i due paesi. Fra gli accordi ci dovrebbe essere la creazione di un fondo da un miliardo di euro tra la Cassa depositi e prestiti italiana e il Fondo russo per gli investimenti che investirà nei due paesi.

Nel 2017 le relazioni politiche tra i due Paesi sono andate consolidandosi ulteriormente, secondo un calendario a cadenza annuale – ne sono un esempio la Riunione Ministeriale Esteri-Difesa e il Consiglio di Cooperazione Economica, Industriale e Finanziaria. Estremamente importanti si sono rivelati i sei accordi

¹² Fonte: Association of Industrial Parks of Russia; Ministero dello sviluppo economico della Federazione Russa (www.ved.gov.ru).

firmati a Sochi tra Putin e Gentiloni, con protagonista il settore dell'oil& gas: tramite questi ultimi Eni ha rilanciato le sue attività con la major energetica di Stato Rosneft, la quale ha inoltre aperto alla cooperazione industriale con la Pietro Fiorentini e un'altra Pmi italiana, la Tecnoclima, per la creazione in prospettiva di joint-venture italo-russe atte alla produzione in loco. Per la formazione di tecnici e ingegneri russi dell'oil& gas, invece, il Politecnico di Torino ha stretto importanti accordi con le università MGIMO e GUBKIN di Mosca. Infine Anas, la russa Avtodor e il Fondo russo per gli investimenti (Rdif) hanno sottoscritto una collaborazione per gestire congiuntamente un tratto di 300 km ca. dell'autostrada Mosca-Rostov.

Costo dei fattori produttivi

Manodopera (valori mensili in €)¹³

Categoria	Da	A
Operaio	204,3	681,02
Impiegato	281,25	953,42
Dirigente	937,50	3.405,07

Organizzazione sindacale

Principali organizzazioni sono: l'Associazione dei sindacati (SOTSPROF) e la Federazione dei sindacati indipendenti (FNPR).

Elettricità ad uso industriale (in €/kW/h)

	Valore medio
Alta e media tensione	0,11

Prodotti petroliferi¹⁴

	Valore medio
Benzina	0,66 (€/l)
Nafta	68,60 (in €/barile)
Combustibile industriale	0,69 (€/l)

Acqua ad uso industriale (in €/m³)

	Valore medio
Acqua	0,35

Immobili (in €/m²)¹⁵

	Valore medio
Affitto locali uso ufficio (classe A)	222

Informazioni utili

Indirizzi Utili nel Paese

Rete diplomatico consolare¹⁶

Ambasciata d'Italia

Denezhny Pereulok, 5 - 119002 Mosca
Tel: +7 49 57969691 - Fax: +7 49 92410330
www.ambmosca.esteri.it
embitaly.mosca@esteri.itw

Consolati Generali

Mosca Yakimanskaya Nabereznaya, 10

Tel: +7 49 57969692/59165451 - Fax: +7 49 59165453
www.consmosca.esteri.it
consitaly.mosca@esteri.it

San Pietroburgo Teatralnaya Ploshad, 10 190068

Tel: +7 81 23180791/2 - Fax: +7 81 23180793
archivio.sanpietroburgo@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituti Italiani di Cultura

Mosca: Maly Kozlovskiy, 4

Tel: +7 49 5 9165267 - Fax: +7 49 5 9165268
www.iicmosca.esteri.it
iicmosca@esteri.it

San Pietroburgo: Teatralnaya Ploshad, 10 - 190068

Tel: +7 812 7188189 - Fax: +7 812 5715150
www.iicsanpietroburgo.esteri.it
iicsanpietroburgo@esteri.it

Ufficio ICE¹⁷

Mosca

Krasnopresnenskaja Naberezhnaja 12, ufficio 1202 - Edificio 3 - 123610
Tel: +7 495 9670275 / 77 / 78 - Fax: +7 495 9670274
mosca@ice.it

Ufficio ENIT¹⁸

Krasnopresnenskaia Naberezhnaia, 12
ufficio 1620/1622 - 123610 Mosca
Tel/Fax: +7 495 4814148
moscow@enit.it

¹³ Fonte: Rosstat - Federal State Statistics Service (www.gks.ru).

¹⁴ Fonte: www.oilru.com

¹⁵ Fonte: Rosrealt (rosrealt.ru). La tariffa si riferisce alla città di Mosca.

¹⁶ Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it

¹⁷ Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it)

¹⁸ Fonte: ENIT Agenzia Nazionale Italiana del Turismo (www.enit.it)

Istituti di credito italiani

BNL c/o BNP Paribas

Lesnaya str, 5 - 125047 Mosca
Tel: +7 495 7856000; +7495 2283223
ao@bnpparibas.com
backoffice.zao@bnpparibas.com

ICCREA Bancalmpresa Russia

Ufficio di Rappresentanza

Bolshoy Zlatoustinsky per.1, bld.1 - 101000 Mosca
Tel: +7 495 663 92 93 - mob. +7 925 446 53 13
roberto.giuppa@iccreabi.bcc.it

Banca di Roma (ufficio di rappresentanza)

Mamonovsky per., 4 uff.8 - 123001 Mosca
Tel: +7 495 2096625 / 501 - Fax: +7 495 2000233
bdrmo@co.ru

UBI Banca (ufficio di rappresentanza)

Business Centre "Nikolskaya Plaza"
10 Nikolskaya str., 4° piano
1090012 Mosca
Tel: +7 495 7254466 - Fax: +7 495 7254465
moscow@ubibanca.com

Intesa Sanpaolo (ufficio di rappresentanza)

Petroverigskij pereulok, 2 bld 2 - 101000 Mosca
Federation
Tel: +7 495 9673060 - Fax: +7 495 789 68 27
info@bancaintesa.ru

Unicredit

Precistenskaya naberejnaya, 9, 119034, Mosca
Tel: +7 495 2587200 - Fax: +7 495 9561524
unicredit@unicreditgroup.ru

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata

Via Gaeta 5 - 00185 Roma
Tel: +39 06 494 1680 /4941680/1/ 4941683
Fax: +39 06 491031
www.ambrussia.com - info@ambrussia.it

Consolati Generali

Genova: via G. Pescetto 16 - 16167
Tel: +39 0103726047/9392/6304 - Fax: +39 010 3741361
www.genoa.rusembassy.org - consolatoru@tin.it

Milano: via Sant'Aquilino 3 - 20148
Tel: +39 02 40092113 - Fax: +39 02 40090741
www.milan.mid.ru
info@consolatorussomilano.org

Istituti di credito russi in Italia

Vnesheconombank

P.le Principessa Clotilde, 8 - 20121 Milano
Tel: +39 02 653625 - Fax: +39 02 6551697
v.borisenko@libero.it

Formalità doganali e documenti di viaggio

Il visto d'affari viene rilasciato su presentazione: dell'in-
vito fornito dagli uffici del Servizio Federale di Migra-

zione della Federazione Russa, del Ministero degli Affari Esteri della Russia o dal partner russo, su carta intestata in originale oppure ricevuto via fax o e-mail, del passaporto valido per almeno 6 mesi a decorrere dalla data della scadenza del visto richiesto e con almeno 2 pagine disponibili, del modulo di richiesta di visto compilato online sul sito del Ministero degli Affari Esteri della Federazione Russa (visa.kdmid.ru) e firmato, nonché del modulo consolare di registrazione; necessarie, inoltre, una fotografia formato tessera e una copia della polizza di assicurazione per tutto il periodo del soggiorno in Russia.

Per il soggiorno turistico la registrazione resta a cura degli alberghi che effettuano la notifica tramite un voucher che contenga i seguenti dati: passaporto, date di partenza e ritorno, timbro dell'albergo o della compagnia turistica russa, firma del responsabile con indicazione di carica e nome completo. Una volta ottenuto il visa support da parte della struttura alberghiera, occorre rivolgersi al Centro Visti più vicino (www.vhs-italy.com) per completare le pratiche di rilascio del visto.

Corrente elettrica: 220 V, 50 Hz, spina elettrica del tipo europeo a due contatti. Sui treni e in alcuni alberghi si trovano le prese elettriche a voltaggio 110.

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 9.00-13.00/14.00-18.00

Negozi: aperti anche durante il fine settimana con orario variabile

Banche: lun-ven 9.00-13.00/14.00-18.00 (aperte il sabato)

Festività: 1, 2 gennaio (Capodanno); 7 gennaio (Natale); 23 febbraio (Festa del Difensore della Patria); 8 marzo (Festa della Donna); 1 (Festa di Primavera e di lavoro), 9 maggio (Giorno della Vittoria); 12 giugno (Giorno dell'Indipendenza); 7 novembre (Concordia e Riconciliazione).

Assistenza medica: servizio pubblico e privato.

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: Aeroflot.

Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Air Baltic, Alitalia, Austrian, Brussels Airlines, Finnair, KLM, LOT-Polish Airlines, Lufthansa, Pobeda, Siberian Airlines S7, SWISS, Utair.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: taxi ca. 30-70 €.

Fondata nel: 1964

Presidente: Vincenzo Trani

Segretario Generale: Leonora Barbiani

Indirizzo: Frunzenskaya Naberezhnaya 46, 119270 Mosca

Telefono: +7 495 260 06 60

E-mail: info@ccir.it

Web: www.ccir.it

Orario: lun - ven 9.00-13.00 / 14.00-18.00

Numero di soci: 350

Quota associativa: Soci ordinari € 1.400; Soci sostenitori da € 3.000; Soci consiglieri € 7.000.

Newsletter: mensile www.ccir.it/ccir/newsletter/

Pubblicazioni: comunicazione camerale tramite sito web www.ccir.it/ccir, pagina ufficiale Facebook (www.facebook.com/CCIR.Milano), Twitter (<https://twitter.com/CCitalorussa>), LinkedIn (www.linkedin.com/company/camera-di-commercio-italo-russa) e Instagram (https://www.instagram.com/ccir_milano); Pubblicazione periodica della rivista "Russian Business Guide" (www.ccir.it/ccir/giornale-ccir) dedicata ai rapporti economico-commerciali tra Italia e Russia in collaborazione con TPP Inform (agenzia di comunicazione della Camera di Commercio e Industria della Federazione Russa).

Altri Uffici:

Sede principale:

Corso Sempione, 32/B, 20154 Milano

Tel. +39 02 8699 5240 - Fax. +39 02 8591 0363

info@ccir.it - direzione@ccir.it